



**Contenzioso Coop, posizioni differenti dei sindacati confederali**

## LA CGIL LASCIA IL TAVOLO

# Coop, si rompe il fronte sindacale: Uil e Cisl trattano

► RIVA

Si rompe il fronte sindacale nel braccio di ferro tra Coop Alto Garda e sindacati con Cgil Filcams che lascia il tavolo durante l'incontro di ieri volto a ottenere, da una parte, i dati ad bilancio che comproverebbero la decisione di disdettare il contratto integrativo, e dall'altra la sospensione dell'assemblea indetta per lunedì aperta a Cda e soci.

L'incontro si è subito aperto con le posizioni ferme della presidente Chiara Maino e della direttrice Arianna Comencini che non avrebbero consegnato alcun dato senza l'annullamento della suddetta assemblea. Lo stallo ha provocato l'allontanamento di Cgil, ma la contrattazione è proseguita con Cisl Fiscat e Uiltucs. Un dialogo serrato proseguito a lungo e concluso in serata con la decisione di Uil e Cisl di non partecipare all'assemblea del 31 ottobre. «Preso atto di congelare la disdetta del contratto integrativo da parte di Coop Alto Garda - dichiarano Cisl e Uil - ottenendo di fatto quanto deliberato dall'assemblea dei lavoratori sospendiamo la riunione aperta a dipendenti, soci e Cda». A fronte di questa disponibilità, Coop Alto Garda ha quindi confermato l'intenzione di

rinvviare la disapplicazione dell'accordo di rilancio del 2015, ribadendo la necessità e la volontà di avere i sindacati al proprio fianco in questa fase. Questo punto, però, non è stato accettato da Cgil Filcams che ha sottolineato la pericolosità per i lavoratori di una tale posizione. «La discussione non ha portato a nessun accordo attraverso il quale ci sia il ritiro effettivo della disdetta dell'integrativo, né un congelamento della stessa e di conseguenza ai dipendenti non viene assicurata alcuna garanzia della continuazione dell'applicazione degli istituti del contratto integrativo». «Non a caso - dichiara Cgil Filcams - non viene detto fino a quando si rinvia la disapplicazione dell'accordo». «Filcams Trentino - riporta il contro comunicato - in coerenza con la decisione assunta e ribadita dalle assemblee dei dipendenti mantiene l'assemblea e rinnova l'invito a lavoratori, soci e Cda». In questo clima incerto e scoppiettante la direttrice Comencini annuncia la sottoscrizione di un atto di fiducia «I sindacati - dichiara - si impegnano con noi a scrivere in fretta un nuovo testo più moderno e noi ci impegniamo a evitare la possibilità che si crei un vuoto contrattuale». (l.o)

## Confronto sull'integrativo

# Coop Alto Garda «La disdetta» è stata congelata» Ma la Cgil lascia

**TRENTO** Cisl e Uil, le sigle rimaste al tavolo (la Cgil lo ha lasciato), sono soddisfatte per il primo obiettivo raggiunto. «Così come prevedeva il mandato dei lavoratori, abbiamo ottenuto il congelamento della disdetta dell'integrativo» dice Lamberto Avanzo, segretario di Fisascat Cisl. Il contratto è quello per i 180 dipendenti di Coop Alto Garda, la famiglia cooperativa della Busa. La direzione aveva deciso la revoca unilaterale della piattaforma, per un problema di costi. Per gli addetti vale in media 200 euro a busta paga (600.000 euro l'anno per l'azienda). «La revoca non ha scadenza» precisa Avanzo. La controparte ha però l'obiettivo di definire con i sindacati un nuovo integrativo. Il tavolo riprende la prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA